



Preghiere

SANTA MARIA ASSUNTA IN VESCOVIO

INDICE

INTRODUZIONE	4
PREGHIERE E FORMULE	5
<i>Segno della Croce</i>	5
<i>Credo</i>	5
<i>Padre Nostro</i>	5
<i>Gloria</i>	5
<i>Ave Maria</i>	5
<i>Salve Regina</i>	5
<i>Confiteor</i>	6
<i>Angelo di Dio</i>	6
<i>L'eterno riposo</i>	6
<i>Ti Adoro (del mattino)</i>	6
<i>Offerta della giornata al Sacro Cuore</i>	6
<i>Ti Adoro (della sera)</i>	7
<i>Atto di fede</i>	7
<i>Atto di speranza</i>	7
<i>Atto di carità</i>	7
<i>Atto di dolore</i>	7
<i>Promesse del Battesimo</i>	7
<i>I due misteri principali della fede</i>	7
<i>I due comandamenti della carità</i>	7
<i>Le beatitudini evangeliche</i>	7
<i>I dieci comandamenti di Dio (o Decalogo)</i>	8
<i>I cinque precetti generali della Chiesa</i>	8
<i>I sette Sacramenti</i>	8
<i>I sette doni dello Spirito Santo</i>	8
<i>Le tre virtù teologali</i>	8
<i>Le quattro virtù cardinali</i>	8
<i>Le sette opere di misericordia spirituale</i>	9
<i>Le sette opere di misericordia corporale</i>	9
<i>Le sette vizi capitali</i>	9
<i>Le sei peccati contro lo Spirito Santo</i>	9
<i>I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio</i>	9
<i>I quattro Novissimi</i>	9
ANGELUS E REGINA CAELI	10
<i>Angelus</i>	10
<i>Regina Caeli</i>	10
IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA O CONFESSIONE	11
<i>Il peccato</i>	11
<i>Il dolore</i>	11
<i>Esame di coscienza</i>	12
<i>Norme fondamentali della vita cristiana</i>	12
<i>Dell'accusa dei peccati al confessore</i>	13
<i>Rito della confessione</i>	14
<i>Atto di dolore</i>	14
<i>Assoluzione</i>	14
<i>Confessione ed Eucarestia</i>	14
PREPARAZIONE E RINGRAZIAMENTO ALLA SANTA COMUNIONE	15
<i>Preparazione</i>	15
<i>Ringraziamento</i>	16
<i>Anima Christi</i>	16
<i>A Gesù Crocifisso</i>	17
IL SANTO ROSARIO	18
<i>Misteri gaudiosi</i>	18
<i>Misteri della luce</i>	18

<i>Misteri dolorosi</i>	18
<i>Misteri gloriosi</i>	18
<i>Salve Regina</i>	18
<i>Litanie della Beata Vergine (Lauretane)</i>	18
CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA	21
LITANIE DEL SACRO CUORE	21
LITANIE DI SAN GIUSEPPE	23
VIA CRUCIS	25
<i>Atto di dolore</i>	25
<i>Atto di contrizione</i>	25
<i>Prima Stazione</i>	25
<i>Seconda Stazione</i>	25
<i>Terza Stazione</i>	26
<i>Quarta Stazione</i>	26
<i>Quinta Stazione</i>	26
<i>Sesta Stazione</i>	27
<i>Settima Stazione</i>	27
<i>Ottava Stazione</i>	27
<i>Nona Stazione</i>	28
<i>Decima Stazione</i>	28
<i>Undicesima Stazione</i>	28
<i>Dodicesima Stazione</i>	28
<i>Tredicesima Stazione</i>	29
<i>Quattordicesima Stazione</i>	29
VIA CRUCIS (MEDITAZIONI)	30
<i>Prima Stazione</i>	30
<i>Seconda Stazione</i>	30
<i>Terza Stazione</i>	30
<i>Quarta stazione</i>	30
<i>Quinta stazione</i>	30
<i>Sesta stazione</i>	30
<i>Settima stazione</i>	30
<i>Ottava stazione</i>	31
<i>Nona stazione</i>	31
<i>Decima stazione</i>	31
<i>Undicesima stazione</i>	31
<i>Dodicesima stazione</i>	31
<i>Tredicesima stazione</i>	31
<i>Quattordicesima stazione</i>	31
VISITA AL SANTISSIMO SACRAMENTO	32
<i>Giaculatorie</i>	32
<i>Preghiera di sant'Alfonso Maria de' Liguori</i>	32
<i>Atto di amore (San Giovanni Maria Vianney)</i>	32
<i>Comunione Spirituale</i>	32
<i>Benedizione Eucaristica</i>	33
INNI E CANTI EUCARISTICI	34
<i>O sacrum convivium</i>	34
<i>Pange Lingua</i>	34
<i>O salutaris hostia</i>	34
<i>Adoro te devote</i>	34
<i>lesu dulcis memoria</i>	35
<i>Te laudamus Domine</i>	35
PER DOMANDARE LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO	36
<i>Veni creator</i>	36
<i>Veni Sancte Spiritus</i>	36

<i>Discendi Santo Spirito</i>	36
INNO DI RINGRAZIAMENTO	37
<i>Te Deum</i>	37
PREGHIERE VARIE	38
<i>Altissimo, onnipotente, bon Signore</i>	38
<i>Atto di consacrazione del genere umano a Cristo Re</i>	38
<i>Atto di riparazione</i>	38
<i>Sub tuum praesidium</i>	39
<i>Ave Regina caelorum</i>	39
<i>Alma Redemptoris Mater</i>	39
<i>Inviolata</i>	39
<i>Maria Mater gratiae</i>	39
<i>Memorare</i>	39
<i>Tota pulchra</i>	40
<i>Vergine madre</i>	40
<i>Consacrazione alla Madonna di Vescovio</i>	40
<i>Preghiera di san Giovanni Bosco</i>	40
<i>Preghiera di Grandmaison</i>	40
<i>Supplica alla Madonna di Pompei</i>	40
<i>A te o beato Giuseppe</i>	41
<i>O felicem virum beatum Ioseph</i>	42
<i>Prima e dopo i pasti</i>	42
SALMI E CANTI SPIRITUALI	43
<i>Benedictus</i>	43
<i>Magnificat</i>	43
<i>Nunc dimittis</i>	43
<i>Salmo 2</i>	43
<i>Salmo 3</i>	43
<i>Salmo 4</i>	44
<i>Salmo 12</i>	44
<i>Salmo 50</i>	44
<i>Salmo 62</i>	44
<i>Salmo 125</i>	45
<i>Salmo 129</i>	45
<i>Salmo 130</i>	45
<i>Salmo 131</i>	45

INTRODUZIONE

Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera.

È necessario pregare?

È necessario pregare e pregare spesso, perché Dio lo comanda, e, ordinariamente, solo se si prega, Egli concede le grazie spirituali e temporali.

Perché Dio concede le grazie che domandiamo?

Dio concede le grazie che domandiamo, perché Egli, che è fedelissimo, ha promesso di esaudirci se lo preghiamo con fiducia e perseveranza nel nome di Gesù Cristo.

Perché dobbiamo pregar Dio nel nome di Gesù Cristo?

Dobbiamo pregar Dio nel nome di Gesù Cristo, perché solo da Lui, suo Figliuolo e unico mediatore tra Dio e gli uomini, hanno valore le nostre preghiere e opere buone; perciò, la Chiesa suol terminare le orazioni con queste o equivalenti parole per il tuo Figliuolo Gesù Cristo, Nostro Signore.

PREGHIERE E FORMULE

Segno della Croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. *Amen. Amen.*

Credo

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. *Amen.*

Credo in Deum Patrem omnipotentem, Creatorem caeli et terrae; et in Iesum Christum, Filium eius unicum, Dominum nostrum, qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine, passus sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus et sepultus; descendit ad inferos; tertia die resurrexit a mortuis; ascendit ad caelos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis; inde venturus est iudicare vivos et mortuos. Credo in Spiritum Sanctum, sanctam Ecclesiam catholicam, sanctorum communionem, remissionem peccatorum, carnis resurrectionem, vitam aeternam. *Amen.*

Padre Nostro

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. *Amen.*

Pater noster qui es in caelis, sanctificetur nomen tuum, adveniat regnum tuum, fiat voluntas tua, sicut in caelo et in terra. Panem nostrum cotidianum da nobis hodie, et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris; et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo. *Amen.*

Gloria

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. *Amen.*

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto, sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. *Amen.*

Ave Maria

Ave, Maria, piena di grazia; il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. *Amen.*

Ave, Maria, gratia plena; Dominus tecum; benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus, nunc et in hora mortis nostrae. *Amen.*

Salve Regina

Salve, Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva. A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve. Ad te clamamus, exules filii Evae. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra,

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del seno tuo. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exilium ostende. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Confiteor

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni. Per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il signore Dio nostro.

(oppure)

Confesso a Dio onnipotente, alla beata sempre vergine Maria, al beato Arcangelo Michele, al beato Giovanni Battista, ai santi apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni. Per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, il beato Arcangelo Michele, il beato Giovanni Battista, i santi apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi e voi fratelli di pregare per me il signore Dio nostro.

Confíteor Deo omnipoténti, et vobis, fratres: quia peccávi nimis cogitatióne, verbo, ópere et omissióne. Mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa. Ídeo precor beatam Maríam semper Víginem, omnes Ángelos et Sanctos, et vos, fratres, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

(oppure)

Confíteor Deo omnipoténti, beatæ Mariæ semper Vígini, beato Michaëli Archángelo, beato Ioanni Baptístæ, sanctis Apóstolis Petro et Paulo, ómnibus Sanctis, et vobis, fratres: quia peccávi nimis cogitatióne, verbo et ópere. Mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa. Ídeo precor beatam Maríam semper Víginem, beatum Michaëlem Archángelum, beatum Ioannem Baptístam, sanctos Apóstolos Petrum et Paulum, omnes Sanctos, et vos, fratres, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. *Amen.*

Angele Dei, qui custos es mei, me tibi commissum pietate superna illumina, custodi, rege et gubernare. *Amen.*

L'eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. *Amen.*

Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis. Requiescant in pace. *Amen.*

Ti Adoro (del mattino)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. *Amen.*

Offerta della giornata al Sacro Cuore

Cuore divino di Gesù, io ti offro, per mezzo del Cuore immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. *Amen.*

Ti Adoro (della sera)

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso, e se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. *Amen.*

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io non resti confuso in eterno.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità, e per amor tuo amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, fa' ch'io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Promesse del Battesimo

Rinunziate a Satana? *Rinunzio.*

E a tutte le sue opere? *Rinunzio.*

E a tutte le sue seduzioni? *Rinunzio.*

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? *Credo.*

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? *Credo.*

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? *Credo.*

I due misteri principali della fede

1. Unità e Trinità di Dio.
2. Incarnazione, passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo.

I due comandamenti della carità

1. Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

Le beatitudini evangeliche

1. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

2. Beati i miti, perché possederanno la terra.
3. Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.
4. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.
5. Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
7. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
8. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

I dieci comandamenti di Dio (o Decalogo)

Io sono il Signore Dio tuo.

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I cinque precetti generali della Chiesa

1. Partecipa alla messa la domenica e le altre feste comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro.
2. Confessa i tuoi peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevi il sacramento dell'eucarestia almeno a Pasqua.
4. In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno.
5. Sovvieni alle necessità della Chiesa.

I sette Sacramenti

1. Battesimo.
2. Cresima o Confermazione.
3. Eucarestia.
4. Penitenza.
5. Unzione degli infermi.
6. Ordine.
7. Matrimonio.

I sette doni dello Spirito Santo

1. Sapienza.
2. Intelletto.
3. Consiglio.
4. Fortezza.
5. Scienza.
6. Pietà.
7. Timor di Dio.

Le tre virtù teologali

1. Fede.
2. Speranza.
3. Carità.

Le quattro virtù cardinali

1. Prudenza.
2. Giustizia.
3. Fortezza.
4. Temperanza.

Le sette opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Le sette opere di misericordia corporale

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

Le sette vizi capitali

1. Superbia.
2. Avarizia.
3. Lussuria.
4. Ira.
5. Gola.
6. Invidia.
7. Accidia.

Le sei peccati contro lo Spirito Santo

1. Disperazione della salvezza.
2. Presunzione di salvarsi senza merito.
3. Impugnare la verità conosciuta.
4. Invidia della grazia altrui.
5. Ostinazione nei peccati.
6. Impenitenza finale.

I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio

1. Omicidio volontario.
2. Peccato impuro contro natura.
3. Oppressione dei poveri.
4. Frode nel salario agli operai.

I quattro Novissimi

1. Morte.
2. Giudizio.
3. Inferno.
4. Paradiso.

ANGELUS E REGINA CAELI

Angelus

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo. Ave Maria.
Eccomi, sono la serva del Signore.
Si compia in me la tua parola. Ave Maria.
E il Verbo si fece carne.
E venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria.

Prega per noi, santa Madre di Dio.
Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Ángelus Dómini nuntiávit Mariæ.
Et concépit de Spírítu Sancto. Ave Maria.
Ecce ancílla Dómini.
Fiat mihi secúndum verbum tuum. Ave Maria.
Et Verbum caro factum est.
Et habitávit in nobis. Ave Maria.

Ora pro nobis, sancta Dei génetrix.
Ut digni efficiámur promissiónibus Christi.

Oremus. Grátiam tuam, quæsumus, Dómine, méntibus nostris infúnde: ut qui, Ángelo nuntiánte, Christi Fílii tui Incarnatiónem cognóvimus; per Passiόνem eius et Crucem, ad resurrectiόνis glóriam perducámur. Per Christum Dóminum nostrum. *Amen.*

Regina Caeli

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.
Perché Colui che hai portato nel grembo, alleluia.
È risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.
Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia.
Preghiamo. O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per l'intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Regina cæli lætáre, alleluia.
Quia quem meruísti portáre, alleluia.
Resurréxit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.
Gaude et lætáre, Virgo Maria, alleluia.
Quia surréxit Dóminus vere, alleluia.
Oremus. Deus, qui per resurrectiόνem Fílii tui Dómini nostri Iesu Christi mundum lætificáre dignátus es, præsta, quæsumus, ut per eius Genetrícem Vírginem Mariám perpétuæ capiámus gáudia vitæ. Per Christum Dóminum nostrum. *Amen.*

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA O CONFESSIONE

Che cosa è il sacramento della penitenza? La penitenza, detta anche confessione, è il sacramento istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il battesimo.

Quante e quali cose si richiedono per fare una buona confessione? Per fare una buona confessione si richiedono cinque cose:

1. l'esame di coscienza.
2. il dolore dei peccati.
3. il proponimento di non commetterne più.
4. l'accusa dei peccati.
5. la soddisfazione o penitenza.

Il peccato

Che cos'è il peccato? Il peccato è un'offesa fatta a Dio disobbedendo alla sua legge.

In quanti modi si commette il peccato attuale? Il peccato attuale si commette in quattro modi, cioè, in pensieri, in parole, in opere e in omissioni.

Che cos'è il peccato mortale? Il peccato mortale è una disobbedienza alla legge di Dio in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso.

Perché si dice mortale? Si dice mortale perché dà morte all'anima, col far perdere la grazia santificante, che è la vita dell'anima, come l'anima è la vita del corpo.

Quali danni fa all'anima il peccato mortale?

1. Il peccato mortale priva l'anima della grazia e dell'amicizia di Dio.
2. le fa perdere il paradiso.
3. la priva dei meriti acquistati, e la rende incapace di acquistarne dei nuovi.
4. la fa schiava del demonio.
5. le fa meritare l'inferno, ed anche i castighi di questa vita.

Differenza essenziale tra peccato mortale e peccato veniale. I peccati mortali estinguono nel cristiano la vita della grazia. I peccati veniali sono in qualche modo in contraddizione con la vita della grazia, ma non sino al punto da distruggerla. Perché vi sia peccato mortale si richiedono tre elementi:

1. Un oggetto strettamente proibito o strettamente prescritto (materia grave).
2. Una coscienza chiara dell'importanza dell'oggetto e del rigore del comandamento (piena avvertenza).
3. Una volontà libera nella decisione (deliberato consenso). Quando manca uno di questi tre elementi, in tutto o per una parte essenziale, non si ha peccato mortale, ma peccato veniale.

Il dolore

Che cosa è la contrizione, ossia il dolore dei peccati? La contrizione, ossia il dolore dei peccati, è un dispiacere dell'animo, per il quale si detestano i peccati commessi e si propone di non farne più in avvenire.

Che cosa vuol dire questa parola contrizione? La parola contrizione vuol dire rottura o spezzamento, come quando una pietra è pestata e ridotta in polvere.

Perché si dà il nome di contrizione al dolore dei peccati? Si dà il nome di contrizione al dolore dei peccati, per significare che il cuore duro del peccatore in certo modo si spezza per il dolore di avere offeso Dio.

Di quante sorta è il dolore? Il dolore è di due tipi: perfetto, ossia di contrizione; imperfetto, ossia di attrizione.

Qual è il dolore perfetto, o di contrizione? Il dolore perfetto è il dispiacere di avere offeso Dio, perché

infinitamente buono e degno per sé stesso di essere amato.

Perché chiamate voi perfetto il dolore di contrizione? Chiamo perfetto il dolore di contrizione per due ragioni:

1. perché riguarda esclusivamente la bontà di Dio, e non il nostro vantaggio o danno.
2. perché ci fa subito ottenere il perdono dei peccati, restandoci però l'obbligo di confessarci.

Dunque, il dolore perfetto ci ottiene il perdono dei peccati indipendentemente dalla confessione? Il dolore perfetto non ci ottiene il perdono dei peccati indipendentemente dalla confessione, perché sempre include la volontà di confessarsi.

Perché il dolore perfetto, o contrizione, produce questo effetto di rimetterci in grazia di Dio? Il dolore perfetto, o contrizione, produce questo effetto, perché nasce dalla carità la quale non può trovarsi nell'anima insieme col peccato mortale.

Esame di coscienza

Come si fa l'esame di coscienza? L'esame di coscienza è un momento di preghiera che, con l'aiuto dello Spirito Santo, si fa richiamando alla mente i peccati commessi, a cominciare dall'ultima confessione ben fatta.

Norme fondamentali della vita cristiana

I dieci comandamenti di Dio (o Decalogo)

Io sono il Signore Dio tuo.

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I due comandamenti della carità

1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

I cinque precetti generali della chiesa

1. Partecipa alla messa la domenica e le altre feste comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro.
2. Confessa i tuoi peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevi il sacramento dell'eucarestia almeno a Pasqua.
4. In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno.
5. Sovvieni alle necessità della Chiesa.

I peccati più gravi

I sei peccati contro lo Spirito Santo

1. Disperazione della salvezza.
2. Presunzione di salvarsi senza merito.
3. Impugnare la verità conosciuta.
4. Invidia della grazia altrui.
5. Ostinazione nei peccati.
6. Impenitenza finale.

I quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio

7. Omicidio volontario.
8. Peccato impuro contro natura.
9. Oppressione dei poveri.
10. Frode nel salario agli operai.

Dell'accusa dei peccati al confessore

Di quali peccati siamo obbligati a confessarci? Siamo obbligati a confessarci di tutti i peccati mortali; è bene però confessare anche i veniali.

Quali sono le condizioni che deve avere l'accusa dei peccati o confessione? Le condizioni principali che deve avere l'accusa dei peccati sono cinque: deve essere umile, intiera, sincera, prudente e breve.

Che vuol dire: l'accusa dev'essere intiera? L'accusa dev'essere intiera, vuol dire che si debbono manifestare con le loro circostanze e nel numero tutti i peccati mortali commessi dopo l'ultima confessione ben fatta e dei quali si ha coscienza.

Quali circostanze si devono manifestare, perché l'accusa sia intiera? Perché l'accusa sia intiera, si devono manifestare le circostanze che mutano la specie del peccato.

Quali sono le circostanze che mutano la specie del peccato? Le circostanze che mutano la specie del peccato sono:

1. quelle per le quali un'azione peccaminosa da veniale diventa mortale.
2. quelle per le quali un'azione peccaminosa contiene la malizia di due o più peccati mortali.

Se taluno non fosse certo di avere commesso un peccato, dovrebbe confessarsene? Se taluno non fosse certo di avere commesso un peccato, non sarebbe obbligato a confessarsene; se però volesse accusarlo, dovrà aggiungere che non è certo di averlo commesso.

Chi non ricorda precisamente il numero dei suoi peccati, che cosa deve fare? Chi non ricorda precisamente il numero dei suoi peccati, deve accusarne il numero approssimativo.

Chi ha taciuto per pura dimenticanza un peccato mortale, o una circostanza necessaria, ha fatto una buona confessione? Chi ha taciuto per pura dimenticanza un peccato mortale, o una circostanza necessaria, ha fatto una buona confessione purché abbia usata la debita diligenza per ricordarsene.

Se un peccato mortale dimenticato nella confessione torna poi in mente, siamo obbligati ad accusarcene in un'altra confessione? Se un peccato mortale dimenticato nella confessione torna poi in mente, siamo obbligati senza dubbio ad accusarlo la prima volta che di nuovo ci confessiamo.

Chi per vergogna, o per qualche altro motivo, tace colpevolmente nella confessione qualche peccato mortale, che cosa commette? Colui che per vergogna o per qualche altro motivo tace colpevolmente qualche peccato mortale in confessione, profana il sacramento e perciò si fa reo di un gravissimo sacrilegio.

Siamo obbligati a confessare tutti i peccati mortali, non ancora confessati in una confessione valida, di cui, dopo un serio esame, abbiamo coscienza di essere colpevoli. Non siamo obbligati a confessare i peccati sulla cui esistenza o sulla cui gravità si nutrono dubbi. Si commette sacrilegio quando (per colpa grave cioè pienamente coscienti e per libera decisione) non si confessa un peccato mortale. In questo caso occorre ripetere la confessione e accusare anche il peccato di sacrilegio.

Rito della confessione

Sia lodato Gesù Cristo. *Sempre sia lodato.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Il Signore sia nel tuo cuore, perché tu possa pentirti e confessare umilmente i tuoi peccati.

Il confessore ascolta i peccati del penitente

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

O Gesù d'amore acceso, non ti avessi mai offeso! O mio caro e buon Gesù, con la tua santa grazia non ti voglio offender più né mai più disgustarti, perché ti amo sopra ogni cosa. Gesù mio, misericordia, perdonami.

O Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore.

Assoluzione

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

La passione di Gesù Cristo nostro Signore, l'intercessione della Beata Vergine Maria e di tutti i santi, il bene che farai e il male che dovrai sopportare ti giovino per il perdono dei peccati, l'aumento della grazia e il premio della vita eterna. Va' in pace.

Confessione ed Eucarestia

Quante cose sono necessarie per fare una buona comunione? Per fare una buona comunione, sono necessarie tre cose:

1. essere in grazia di Dio.
2. sapere e pensare chi si va a ricevere.
3. osservare il digiuno eucaristico.
4. ricevere il Corpo di Cristo con grande devozione.

- Chi si converte al cristianesimo incontrando la comunità cristiana, e inizia a viverne i gesti, non può assolutamente ricevere l'eucarestia se non essendosi prima accostato al sacramento della confessione che è il sacramento della conversione. Evidentemente si accenna al caso di una persona già battezzata che si fosse totalmente allontanata dalla vita cristiana. Chi si converte al cristianesimo e non è battezzato non deve confessarsi, ma ricevere il battesimo, che cancella non solo il peccato originale, ma anche tutti i peccati attuali.
- Chi abbandona la pratica della comunità cristiana (in particolare la messa domenicale), anche per un breve periodo, non può ricevere l'eucarestia se non essendosi prima accostato al sacramento della confessione.
- Come norma, dopo un peccato mortale, occorre sempre confessarsi prima di ricevere l'eucarestia.

Se non è immediatamente possibile confessarsi, è possibile, per un motivo grave, ricevere l'eucarestia chiedendo prima umilmente perdono al Signore e decidendo di confessarsi quanto prima.

PREPARAZIONE E RINGRAZIAMENTO ALLA SANTA COMUNIONE

Preparazione

Atto di fede e di adorazione

Signor mio Gesù Cristo, io credo con tutta l'anima che tu sei realmente nel Santissimo Sacramento dell'altare in corpo, sangue, anima e divinità. Quindi ti adoro in esso e ti riconosco per il mio Creatore, Signore, Redentore, e per il mio sommo, unico bene. In quell'ostia consacrata sei presente, o Gesù mio, vero uomo e vero Dio, nostro amabile Salvatore (*oppure*) Sotto quel bianco velo sta il Re del cielo. Sotto quel bianco velo vive Gesù!

Atto di speranza

Signore, io spero che, donandoti tutto a me in questo divin sacramento, mi userai misericordia e mi concederai tutte le grazie che sono necessarie per la mia eterna salute. Da te spero, o Gesù caro, poiché sei bontà infinita, il tuo aiuto in questa vita, e l'eterna gloria in ciel (*oppure*) Grazia e salvezza in cielo da te io spero, grazia e salvezza in cielo dona, Gesù!

Atto di carità

Signore, io ti amo con tutto il cuore, sopra ogni cosa, perché sei il mio Padre, il mio Redentore, il mio Dio infinitamente amabile. E per amor tuo, amo il mio prossimo come me stesso, e perdono di cuore a quelli che mi hanno offeso. O mio sommo, unico bene, dono a te tutto il mio cuore, tu l'accetta, e per tuo amore il mio prossimo amerò (*oppure*) T'offriamo il nostro cuore tempio d'amore. T'offriamo il nostro cuore, entra, Gesù!

Atto di contrizione

Signore, io detesto tutti i miei peccati, perché sono tua offesa, e mi rendono indegno di riceverti nel mio cuore, e propongo con la tua grazia di non commetterne più per l'avvenire, di fuggirne le occasioni e di far penitenza. Delle tante e tante colpe il mio cuore, o Dio, si pente, e propone fermamente di mai più, mai più peccar! (*oppure*) Chiediamo il tuo perdono, o Gesù buono! Chiediamo il tuo perdono, pietà, Gesù!

Atto di desiderio

Signore, io desidero ardentemente che tu venga nell'anima mia, affinché la santifichi, e la faccia tutta tua per amore, tanto che non si separi mai più da te, ma viva sempre nella tua grazia. Gesù caro, vieni a me, e il mio cuore unisci a te. È meschino questo cuore; deh! ti degna entrarci tu, a infiammarlo del tuo amore, dolce amabile Gesù! (*oppure*) Vieni dal tuo altare, deh! non tardare. Vieni dal tuo altare, vieni, Gesù!

Atto di umiltà

Signore, io non son degno che tu venga dentro di me, ma di' una sola parola, e l'anima mia sarà salva. O Signore, io non son degno che tu venga nel mio petto; ma, deh! parla, e un sol tuo detto l'anima mia risanerà (*oppure*) So che indegno sono del tuo gran dono. So che indegno sono di te, Gesù!

Alla Madonna

Vergine santa, dolcissima Madre nostra, a te offro il mio cuore. Degnati di purificarlo da ogni peccato; riempilo del tuo amore, della tua umiltà, della tua purezza. Trasformalo in un tabernacolo mondo, dove Gesù, entrando, trovi tutto il grato profumo delle tue virtù. Monda tu l'anima mia, o Vergine pia. Monda tu l'anima mia, dammi Gesù!

Ringraziamento

Atto di fede e di adorazione

Signor mio Gesù Cristo, io credo che tu sia veramente in me col tuo corpo, sangue, anima e divinità, e, umiliato nel mio nulla, ti adoro profondamente come mio Dio e Signore. O Gesù, Figliuol di Dio, umilmente io qui ti adoro, sei mia vita, mio tesoro, e sarai mio premio in ciel (*oppure*) Cogli angeli e coi santi sciogliamo i canti. Con gli angeli e coi santi lodiamo Gesù!

Atto di ringraziamento

Signore, ti ringrazio, che sei venuto nell'anima mia, ed hai appagato i miei desideri. Il mio cuore esulta per tanto favore e degnazione, e riposa sicuro in te. Ti ringrazio, Gesù buono, di tua visita sì preziosa. Il mio cuore in te riposa, e già batte col tuo cuor (*oppure*) Grazie! Ti canta il cuore pieno d'amore. Grazie! Ti canta il cuore, dolce Gesù!

Atto di offerta

Signore, poiché ti sei donato tutto a me, io mi dono tutto a te. Ti offro il cuore e l'anima mia, ti consacro tutta la mia vita, e voglio esser tuo per tutta l'eternità. O Signore dell'anima mia che in quest'oggi (oh me beato!) tutto a me ti sei donato, io mi dono tutto a te! (*oppure*) La vita, i cuor, le menti t'offriamo fidenti. La vita, i cuor, le menti prendi, Gesù!

Atto di domanda

Signore, dammi tutte le grazie spirituali e temporali, che conosci utili all'anima mia. Soccorri i miei parenti, i benefattori, gli amici, i superiori, libera le anime sante del purgatorio. E con noi, benedici la santa Chiesa, benedici la nostra patria, le nostre famiglie, e fa' che ritorni sulla terra la tua pace e il tuo amore. Sovra me, sovra i miei cari, sovra i miei benefattori, Gesù, spargi i tuoi favori, e ci unisci in ciel con te (*oppure*) Colma di grazie i cuori e di favori. Colma di grazie i cuori, o buon Gesù!

Atto di carità

Signore, io ti amo quanto so e posso, e desidero di amarti sempre più. Fa' che ti ami sopra ogni cosa adesso e sempre. *Amen*. Fa' ch'io t'ami, grande Iddio, dolce amico del cuor mio. Fa' ch'io t'ami in questa vita, poiché sei bontà infinita, finché, sciolto il mortale velo, ad amarti io venga in cielo! (*oppure*) Regna nel nostro cuore col tuo amore; regna nel nostro cuore tu sol, Gesù!

Alla Madonna

Vergine dolcissima, veglia sul mio capo, e difendimi da ogni pericolo. Custodisci la mia purezza, aiutami a compiere con fedeltà il mio dovere, e fa' che questa mia giornata sia scritta in cielo. Guida la vita mia, dolce Maria! Guida la vita mia al tuo Gesù!

Anima Christi

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi. Dentro le tue piaghe nascondimi. Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della morte chiamami. Comanda che io venga a te, affinché ti lodi con i tuoi santi, nei secoli dei secoli. *Amen*.

Anima Christi, sanctifica me. Corpus Christi, salva me. Sanguis Christi, inebria me. Aqua lateris Christi, lava me. Passio Christi, conforta me. O bone Iesu, exaudi me. Intra tua vulnera absconde me. Ne permittas me separari a te. Ab hoste maligno defende me. In hora mortis meae voca me. Et iube me venire ad te, ut cum sanctis tuis laudem te in saecula saeculorum. *Amen*.

A Gesù Crocifisso

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima tua presenza prostrato ti prego con il fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non più offenderti; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le tue cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di te, o mio Gesù, il santo profeta Davide: «Hanno forato le mie mani e i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa» (Sal 21 [22], 17-18).

IL SANTO ROSARIO

Misteri gaudiosi

(lunedì e sabato)

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria Vergine.
2. La visita di Maria a Elisabetta.
3. La nascita di Gesù a Betlemme.
4. La presentazione di Gesù bambino al tempio e la purificazione di Maria Vergine.
5. Gesù ritrovato nel tempio tra i dottori della legge.

Misteri della luce

(giovedì)

1. Il battesimo di Gesù nel fiume Giordano.
2. Le nozze di Cana.
3. L'annuncio del Regno di Dio.
4. La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor.
5. L'istituzione dell'Eucarestia nell'ultima cena.

Misteri dolorosi

(martedì e venerdì)

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani.
2. Gesù flagellato alla colonna.
3. Gesù incoronato di spine.
4. Gesù sale al Calvario portando la croce.
5. Gesù muore in croce per noi.

Misteri gloriosi

(mercoledì e domenica)

1. La risurrezione di Gesù.
2. L'ascensione di Gesù al cielo.
3. La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti in preghiera nel cenacolo.
4. L'assunzione di Maria Vergine al cielo in anima e corpo.
5. Maria incoronata Regina del cielo e della terra.

Lodato sempre sia il santissimo nome di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Salve Regina

Salve, Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva. A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del seno tuo. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve. Ad te clamamus, exules filii Evae. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exilium ostende. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Litanie della Beata Vergine (Lauretane)

Signore, pietà. *Signore, pietà.*
Cristo, pietà. *Cristo, pietà.*

Kýrie, eléison. *Kyrie, eléison.*
Christe, eléison. *Christe, eléison.*

Signore, pietà. *Signore, pietà.*
Cristo, ascoltaci. *Cristo, ascoltaci.*
Cristo, esaudiscici. *Cristo, esaudiscici.*

Padre celeste, Dio. *abbi pietà di noi.*
Figlio redentore del mondo, Dio. *abbi pietà di noi.*
Spirito Santo, Dio. *abbi pietà di noi.*
Santa Trinità, unico Dio. *abbi pietà di noi.*

Santa Maria. *R. prega per noi.*
Santa Madre di Dio. *R.*
Santa Vergine delle vergini. *R.*
Madre di Cristo. *R.*
Madre della Chiesa. *R.*
Madre della Misericordia. *R.*
Madre della divina grazia. *R.*
Madre della speranza. *R.*
Madre purissima. *R.*
Madre castissima. *R.*
Madre sempre vergine. *R.*
Madre immacolata. *R.*
Madre degna d'amore. *R.*
Madre ammirabile. *R.*
Madre del buon consiglio. *R.*
Madre del Creatore. *R.*
Madre del Salvatore. *R.*
Vergine prudentissima. *R.*
Vergine degna di onore. *R.*
Vergine degna di lode. *R.*
Vergine potente. *R.*
Vergine clemente. *R.*
Vergine fedele. *R.*
Specchio della santità divina. *R.*
Sede della Sapienza. *R.*
Causa della nostra letizia. *R.*
Tempio dello Spirito Santo. *R.*
Tabernacolo dell'eterna gloria. *R.*
Dimora tutta consacrata a Dio. *R.*
Rosa mistica. *R.*
Torre di Davide. *R.*
Torre d'avorio. *R.*
Casa d'oro. *R.*
Arca dell'alleanza. *R.*
Porta del cielo. *R.*
Stella del mattino. *R.*
Salute degli infermi. *R.*
Rifugio dei peccatori. *R.*
Conforto dei migranti. *R.*
Consolatrice degli afflitti. *R.*
Aiuto dei cristiani. *R.*
Regina degli Angeli. *R.*
Regina dei Patriarchi. *R.*
Regina dei Profeti. *R.*
Regina degli Apostoli. *R.*

Kýrie, eléison. *Kyrie, eléison.*
Christe, audi nos. *Christe, audi nos.*
Christe, exáudi nos. *Christe, exáudi nos.*

Pater de cáelis, Deus. *miserére nobis.*
Fili, redemptor mundi, Deus. *miserére nobis.*
Spíritus Sancte, Deus. *miserére nobis.*
Sancta Trínitas, unus Deus. *miserére nobis.*

Sancta María, *R. ora pro nobis.*
Sancta Dei Génetrix. *R.*
Sancta Virgo víginum. *R.*
Mater Christi. *R.*
Mater Ecclésiæ. *R.*
Mater Misericordiæ. *R.*
Mater divínæ gratiæ. *R.*
Mater spei. *R.*
Mater puríssima. *R.*
Mater castíssima. *R.*
Mater invioláta. *R.*
Mater intemeráta. *R.*
Mater amábilis. *R.*
Mater admirábilis. *R.*
Mater boni Consílii. *R.*
Mater Creatóris. *R.*
Mater Salvatóris. *R.*
Virgo prudentíssima. *R.*
Virgo veneránda. *R.*
Virgo prædicánda. *R.*
Virgo potens. *R.*
Virgo clemens. *R.*
Virgo fidélis. *R.*
Spéculum iustítiæ. *R.*
Sedes Sapiéntiæ. *R.*
Causa nostræ lætítiæ. *R.*
Vas spirituále. *R.*
Vas honorábile. *R.*
Vas insigne devotiónis. *R.*
Rosa mýstica. *R.*
Turris Davídica. *R.*
Turris ebúrnea. *R.*
Domus áurea. *R.*
Fœderis arca. *R.*
Iánua cæli. *R.*
Stella matutina. *R.*
Salus infirmórum. *R.*
Refúgium peccatórum. *R.*
Solacium migrantium. *R.*
Consolátrix afflictórum. *R.*
Auxílium christianórum. *R.*
Regina Angelórum. *R.*
Regina Patriarchárum. *R.*
Regina Prophetárum. *R.*
Regina Apostolórum. *R.*

Regina dei Martiri. *R.*
Regina dei veri cristiani. *R.*
Regina delle Vergini. *R.*
Regina di tutti i Santi. *R.*
Regina concepita senza peccato originale. *R.*
Regina assunta in cielo. *R.*
Regina del santo Rosario. *R.*
Regina della famiglia. *R.*
Regina della pace. *R.*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. *abbi
pietà di noi.*

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa
Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

Prega per noi, santa Madre di Dio.
Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu
che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato
l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e
la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Regina Mártyrum. *R.*
Regina Confessorum. *R.*
Regina Vírginum. *R.*
Regina Sanctórum ómnium. *R.*
Regina sine labe originali concépta. *R.*
Regina in cælum assumpta. *R.*
Regina sacratíssimi Rosárii. *R.*
Regina famíliæ. *R.*
Regina pacis. *R.*

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi.
parce nobis, Dómine.

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi.
exáudi nos, Dómine.

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi.
miserére nobis.

Sub tuum præsidium confúgimus, Sancta Dei
Génatrix, nostras deprecatiónes ne despicias in
necessitatibus; sed a perículis cunctis líbera nos
semper, Virgo gloriósa et benedícta.

Ora pro nobis, Sancta Dei Génatrix.
Ut digni efficiámur promissiónibus Christi.

Grátiam tuam, quæsumus, Dómine, méntibus
nostris infúnde: ut qui, Ángelo nuntiánte, Christi
Fílii tui Incarnatiónem cognóvimus; per
Passiónem eius et Crucem, ad resurrectiόνis
glóriam perducámur. Per Christum Dóminum
nostrum. *Amen.*

CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. *Padre nostro, Ave Maria, Credo.*

Prima decina. Eterno Padre, Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero. Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte).

Seconda decina. Eterno Padre, Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero. Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte).

Terza decina. Eterno Padre, Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero. Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte).

Quarta decina. Eterno Padre, Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero. Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte).

Quinta decina. Eterno Padre, Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Signore Nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero. Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero. (10 volte).

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero. (3 volte).

O Sangue e Acqua, che scaturisci dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in Te. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

LITANIE DEL SACRO CUORE

Signore, pietà. *Signore, pietà.*

Cristo, pietà. *Cristo, pietà.*

Signore, pietà. *Signore, pietà.*

Kýrie, eléison. *Kyrie, eléison.*

Christe, eléison. *Christe, eléison.*

Kýrie, eléison. *Kyrie, eléison.*

Cristo, ascoltaci. *Cristo, ascoltaci.*

Cristo, esaudiscici. *Cristo, esaudiscici.*

Christe, audi nos. *Christe, audi nos.*

Christe, exáudi nos. *Christe, exáudi nos.*

Padre del Cielo, che sei Dio. *abbi pietà di noi.*

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio. *abbi pietà di noi.*

Spirito Santo, che sei Dio. *abbi pietà di noi.*

Santa Trinità, unico Dio. *abbi pietà di noi.*

Pater de cáelis, Deus. *miserére nobis.*

Fili, redemptor mundi, Deus. *miserére nobis.*

Spiritus Sancte, Deus. *miserére nobis.*

Sancta Trínitas, unus Deus. *miserére nobis.*

Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre. *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Madre. *R.*

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio. *R.*

Cuore di Gesù, maestà infinita. *R.*

Cuore di Gesù, tempio santo di Dio. *R.*

Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo. *R.*

Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo. *R.*

Cor Jésu, Filii Patris ætérni, *R. miserére nobis.*

Cor Jésu, in sinu Vírginis Matris a Spíritu Sancto formátum. *R.*

Cor Jésu, Verbo Dei substantiáliter unitum. *R.*

Cor Jésu, maiestátis infinitæ. *R.*

Cor Jésu, templum Dei sanctum. *R.*

Cor Jésu, tabernáculum Altíssimi. *R.*

Cor Jésu, domus Dei et porta cæli. *R.*

Cor Jésu, fornax ardens caritátis. *R.*

Cor Jésu, justítiæ et amóris receptáculum. *R.*

Cor Jésu, bonitáte et amóre plenum. *R.*

Cuore di Gesù, fornace ardente di amore. *R.*
Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità. *R.*
Cuore di Gesù, colmo di bontà e di amore. *R.*
Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù. *R.*
Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode. *R.*
Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori. *R.*
Cuore di Gesù, ove sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. *R.*
Cuore di Gesù, ove abita tutta la pienezza della deità. *R.*
Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiacque. *R.*
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza tutti abbiamo ricevuto. *R.*
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna. *R.*
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso. *R.*
Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano. *R.*
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità. *R.*
Cuore di Gesù, propiziazione per nostri peccati. *R.*
Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi. *R.*
Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe. *R.*
Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte. *R.*
Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia. *R.*
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione. *R.*
Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra. *R.*
Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra. *R.*
Cuore di Gesù, vittima per i peccatori. *R.*
Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te. *R.*
Cuore di Gesù, speranza di chi muore. *R.*
Cuore di Gesù, gioia di tutti i santi. *R.*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.
perdonaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.
esaudiscici, Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.
abbi pietà di noi.

Gesù, mite ed umile di cuore.
Fa' il nostro cuore simile al tuo.

Preghiamo Dio onnipotente e sempiterno, guarda al Cuore del tuo diletto Figliuolo, e alle lodi e alle soddisfazioni che esso ti ha innalzato e perdona clemente a tutti coloro che ti chiedono misericordia nel nome del medesimo tuo Figliuolo Gesù Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te, in unità con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

Cor Jésu, virtútum ómnium abýssus. *R.*
Cor Jésu, omni láude digníssimum *R.*
Cor Jésu, rex et centrum ómnium córdium. *R.*
Cor Jésu, in quo sunt omnes thesáuri sapiéntiæ et sciéntiæ *R.*
Cor Jésu, in quo hábitat omnis plenitúdo divinitátis. *R.*
Cor Jésu, in quo Pater sibi bene complácuit. *R.*
Cor Jésu, de cúius plenitúdine omnes nos accévimus. *R.*
Cor Jésu, desidérium cóllium æternórum. *R.*
Cor Jésu, pátiens et múltæ misericórdiæ. *R.*
Cor Jésu, dives in omnes qui ívocant te. *R.*
Cor Jésu, fons vítæ et sanctitátis. *R.*
Cor Jésu, propitiátio pro peccátis nostris. *R.*
Cor Jésu, saturátum oppróbriis. *R.*
Cor Jésu, attrítum propter scélera nostra. *R.*
Cor Jésu, usque ad mortem obœdiens factum. *R.*
Cor Jésu, láncea perforátum. *R.*
Cor Jésu, fons totíus consolatiónis. *R.*
Cor Jésu, vita et resurréctio nostra. *R.*
Cor Jésu, pax et reconciliátio nostra. *R.*
Cor Jésu, víctima peccatórum. *R.*
Cor Jésu, salus in te sperántium. *R.*
Cor Jésu, spes in te moriéntium. *R.*
Cor Jésu, delíciæ sanctórum ónium. *R.*

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi.
parce nobis, Dómine.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi.
exáudi nos, Dómine.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi.
miserére nobis.

Jésu, mitis et húmilis corde
Fac cor nostrum secúndum cor tuum.

Orémus. Omnípotens sempitérne Deus, réspice in cor dilectíssimi Fílii tui, et in láudes et satisfactiões quas in nómine peccatórum tibi persólvit, iisque misericórdiam tuam peténtibus tu véniam concéde placátus, in nómine ejúsdem Fílii tui Jésu Christi: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, sæcula sæculórum. *Amen.*

LITANIE DI SAN GIUSEPPE

Signore, pietà. *Signore, pietà.*
Cristo, pietà. *Cristo, pietà.*
Signore, pietà. *Signore, pietà.*

Cristo, ascoltaci. *Cristo, ascoltaci.*
Cristo, esaudiscici. *Cristo, esaudiscici.*

Padre del Cielo, che sei Dio. *abbi pietà di noi.*
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio. *abbi pietà di noi.*
Spirito Santo, che sei Dio. *abbi pietà di noi.*
Santa Trinità, unico Dio. *abbi pietà di noi.*

Santa Maria. *prega per noi.*
San Giuseppe. *R.*
Illustre discendente di Davide. *R.*
Luce dei Patriarchi. *R.*
Sposo della Madre di Dio. *R.*
Custode pudico della Vergine. *R.*
Nutritore del Figlio di Dio. *R.*
Sollecito difensore di Cristo. *R.*
Capo della sacra Famiglia. *R.*
Giuseppe giustissimo. *R.*
Giuseppe castissimo. *R.*
Giuseppe prudentissimo. *R.*
Giuseppe fortissimo. *R.*
Giuseppe obbedientissimo. *R.*
Giuseppe fedelissimo. *R.*
Specchio di pazienza. *R.*
Amante della povertà. *R.*
Modello dei lavoratori. *R.*
Decoro della vita domestica. *R.*
Custode dei vergini. *R.*
Sostegno delle famiglie. *R.*
Consolazione dei miserabili. *R.*
Speranza dei malati. *R.*
Patrono dei morenti. *R.*
Terrore dei demòni. *R.*
Protettore della santa Chiesa. *R.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo. *perdonaci, Signore.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo. *esaudiscici, Signore.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo. *abbi pietà di noi.*

Lo ha costituito padrone della sua casa. E principe sopra ogni suo possedimento.

Preghiamo. O Dio, che con ineffabile provvidenza ti degnasti di eleggere il beato

Kýrie, eléison. *Kyrie, eléison.*
Christe, eléison. *Christe, eléison.*
Kýrie, eléison. *Kyrie, eléison.*

Christe, audi nos. *Christe, audi nos.*
Christe, exáudi nos. *Christe, exáudi nos.*

Pater de cáelis, Deus. *miserere nobis.*
Fili, redemptor mundi, Deus. *miserere nobis.*
Spíritus Sancte, Deus. *miserere nobis.*
Sancta Trínitas, unus Deus. *miserere nobis.*

Sancta María. *ora pro nobis.*
Sancte Ioseph. *R.*
Proles David ínclita. *R.*
Lumen Patriarcharum. *R.*
Dei Genetrícis Sponse. *R.*
Custos pudice Vírginis. *R.*
Fili Dei nutrície. *R.*
Christi defénsor sédula. *R.*
Almae Familiae praeses. *R.*
Ioseph iustíssime. *R.*
Ioseph castíssime. *R.*
Ioseph prudentíssime. *R.*
Ioseph fortíssime. *R.*
Ioseph obedientíssime. *R.*
Ioseph fidelíssime. *R.*
Spéculum patiéntiae. *R.*
Amátor paupertátis. *R.*
Exémplar opificum. *R.*
Domésticae vitae decus. *R.*
Custos vírginum. *R.*
Familiárum cólumen. *R.*
Solácium miserórum. *R.*
Spes aegrotántium. *R.*
Patróna moriéntium. *R.*
Terror daémonum. *R.*
Protéctor sanctae Ecclésiae. *R.*

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi. *parce nobis, Dómine.*
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi. *exáudi nos, Dómine.*
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi. *miserére nobis.*

Constítuit eum dóminum domus suae. Et príncipem omnis possessiónis suae.

Orémus. Deus, qui ineffábili providéntia beátum Ioseph sanctíssimae Genetrícis tuae

Giuseppe a sposo della tua santissima Madre, deh! Concedi che, venerandolo quale protettore in terra, meritiamo di averlo intercessore nel cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.*

sponsum eligere dignatus es: praesta, quaesumus; ut, quem protectorem veneramur in terris, intercessorem habere mereamur in caelis: Qui vivis et regna in saecula saeculorum. *Amen.*

VIA CRUCIS

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Preghiamo

Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Amen.*

Oremus

Respice, quaesumus, Domine, super hanc familiam tuam, pro qua Dominus noster Iesus Christus non dubitavit manibus tradi nocentium et crucis subire tormentum. Qui tecum vivit et regnat in saecula saeculorum. *Amen.*

Atto di dolore

Mio Dio, mi peno e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Atto di contrizione

Mio Redentore e mio Dio, eccomi ai tuoi piedi, pentito con tutto il cuore dei miei peccati, perché sono un'offesa alla tua somma bontà; voglio piuttosto morire che ancora offenderti, perché ti amo sopra ogni cosa.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Prima Stazione

Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come Pilato condannò alla morte di croce il tuo innocentissimo Gesù, e come egli ricevette volentieri quella condanna, affinché tu fossi liberata dall'eterna dannazione. Ah, Gesù! Ti ringrazio di tanta carità, e ti supplico di cancellare la sentenza di eterna morte meritata dalle mie colpe, onde sia fatto degno di godere l'eterna vita. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Immersa in angoscia mortale geme nell'intimo del cuore trafitta da spada.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Cuius animam gementem, contristatam et dolentem, pertransivit gladius.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Seconda Stazione

Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come Gesù sottopose le sue spalle alla croce, sopra la quale vi erano tutti i tuoi gravissimi peccati. Ah, Gesù mio! Perdonami e dammi grazia di non aggravarmi mai più di nuove colpe, ma bensì che io porti sempre la croce di una vera penitenza. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Quanto grande è il dolore della benedetta fra le
donne, Madre dell'Unigenito!

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
O quam tristis et afflicta fuit illa benedicta mater
Unigeniti!

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Terza Stazione **Gesù cade per la prima volta**

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come Gesù, non reggendo al grave peso, cadde una prima volta sotto la croce. Ah, Gesù mio! Le mie cadute nel peccato ne sono la causa. Ti supplico di darmi grazia di non rinnovarti mai più questo dolore con nuove cadute. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.* Piange
la Madre pietosa contemplando le piaghe del
divino suo Figlio.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Quae maerebat et dolebat pia Mater, cum videbat
Nati poenas incliti.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Quarta Stazione **Gesù incontra Maria sua Madre**

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
*Quia per sanctam crucem tuam redemisti
mundum.*

Considera, anima mia, quanto restò ferito il cuore della Vergine alla vista di Gesù, e il cuore di Gesù alla vista della sua afflittissima Madre. Tu fosti la causa di questo dolore con le tue colpe. Ah, Gesù! Ah, Maria! Fatemi sentire un vero dolore dei miei peccati, onde li pianga finché viva, e meriti di incontrarvi pietosi alla mia morte. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Chi può trattenersi dal pianto davanti alla Madre di
Cristo in tanto tormento?

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Quis est homo qui non fleret matrem Christi si
videret in tanto supplicio?

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Quinta Stazione **Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la Croce**

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come Gesù non aveva più forze a reggere la croce, onde, con finta compassione, lo sgravarono di essa, addossandola a Simone Cireneo. Ah, Gesù, a me è dovuta la croce, perché ho peccato. Deh! fa' che io sia almeno compagno nel portare la croce di ogni avversità per tuo amore! *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*

Chi può non provare dolore davanti alla Madre che porta la morte del Figlio?

Quis non posset contristari Christi Matrem contemplari dolentem cum Filio?

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Sesta Stazione

La Veronica asciuga il volto a Gesù

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, l'ossequio fatto a Gesù da quella donna, e come Egli la premiò subito, dandole il suo divin volto effigiato in quel lino. Ah, mio Gesù! Dammi grazia di mondare la mia anima da ogni peccato, e imprimi nella mia mente e nel mio cuore la tua santissima passione. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Per i peccati del popolo suo ella vede Gesù nei tormenti del duro supplizio.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Pro peccatis suae gentis vidit Iesum in tormentis et flagellis subditum.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Settima Stazione

Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, i patimenti di Gesù in questa nuova caduta, effetto delle tue ricadute nel peccato. Ah, Gesù, mi confondo davanti a te e ti prego a darmi la grazia di alzarmi risolutamente dalle mie colpe e di non ricadervi mai più. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Per noi ella vede morire il dolce suo Figlio, solo, nell'ultima ora.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Vidit suum dulcem Natum morientem desolatum cum emisit spiritum.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Ottava Stazione

Gesù incontra le pie donne

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come Gesù disse alle donne che non piangessero sopra di lui, ma sopra di loro stesse; affinché tu impari che devi prima piangere i tuoi peccati, e poi i suoi patimenti. Ah, Gesù! Dammi lacrime di vera contrizione, affinché sia meritoria la mia compassione ai tuoi dolori. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
O Madre, sorgente di amore, fa' ch'io viva il tuo martirio, fa' ch'io pianga le tue lacrime.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Eia, mater, fons amoris, me sentire vim doloris fac ut tecum lugeam.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Nona Stazione
Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come Gesù cadde la terza volta, perché la tua ostinazione al male ti ha portata a continuare nelle tue colpe. Ah, Gesù! Voglio dar fine per sempre alle mie iniquità, per dare a te sollievo. Deh! stabilisci il mio proposito e rendilo efficace con la tua grazia. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Fa' che arda il mio cuore nell'amare Cristo Dio, per essergli gradito.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Fac ut ardeat cor meum in amando Christum Deum ut sibi complaceam.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Decima Stazione
Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, la confusione di Gesù nell'essere spogliato, e la pena di essere abbeverato di fiele e di aceto; ciò fu in pena delle tue immodestie e golosità. Ah, Gesù! Mi pento delle mie libertà, e risolvo di non rinnovarti mai più tali pene, ma di vivere con tutta modestia e temperanza. Così spero col tuo divino aiuto. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Ti prego, Madre santa: siano impresse nel mio cuore le piaghe del tuo Figlio.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Sancta Mater, istud agas Crucifixi fige plagas cordi meo valide.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Undicesima Stazione
Gesù è inchiodato sulla Croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.
Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, gli spasimi di Gesù nell'essergli trapassati dai chiodi le mani e i piedi. O crudeltà dei crocifissori! O amore di Gesù verso di noi! Ah, Gesù mio! Tu tanto hai patito per me, e io tanto fuggo ogni patire. Deh, inchioda sulla tua croce la mia volontà risoluta di patire volentieri per tuo amore. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*
Uniscimi al tuo dolore per il Figlio tuo divino che per me ha voluto patire.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*
Tui Nati vulnerati tam dignati pro me pati poenas mecum divide.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Dodicesima Stazione
Gesù muore in Croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, che dopo tre ore di agonia, morì il tuo Redentore sulla croce per la tua salvezza. Ah, Gesù! È ben giusto che io spenda per te ciò che rimane della mia vita, avendo tu data la tua con tanti spasimi per me! Così risolvo; mi assista la tua grazia per i meriti della tua morte. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*

Con te lascia ch'io pianga il Cristo crocifisso finché avrò vita.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*

Fac me vere tecum flere, Crucifixo condolere donec ego vixero.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Tredicesima Stazione **Gesù è deposto dalla Croce**

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, il dolore della beata Vergine nel vedere tra le sue braccia morto il suo divinissimo Figlio. Ah, Vergine santissima! Per i meriti di Gesù, ottienimi la grazia di non rinnovare più la causa della sua morte, ma che egli viva sempre in me con la sua grazia. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*

Restarti sempre vicino piangendo sotto la croce questo desidero.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*

luxta crucem tecum stare ac me tibi sociare in planctu desidero.

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Quattordicesima Stazione **Gesù è posto nel sepolcro**

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Considera, anima mia, come il corpo santissimo di Gesù fu seppellito, con gran devozione, nel sepolcro nuovo per lui preparato. Gesù! Ti ringrazio di quanto hai patito per me; prepara il mio cuore a riceverti degnamente nella santa comunione, e fa' del mio cuore la tua abitazione per sempre. *Padre nostro, Ave Maria, Gloria.*

Abbi pietà di noi, Signore. *Abbi pietà di noi.*

Quando la morte dissolve il mio corpo aprimi, Signore, le porte del cielo, accogliami nel tuo regno di gloria.

Miserere nostri, Domine. *Miserere nostri.*

Quando corpus morietur fac ut animae donetur paradisi gloria. *Amen.*

Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIA CRUCIS (MEDITAZIONI)

Come meditazione, alle singole stazioni, si riportano brani della Sacra Scrittura.

Prima Stazione

Gesù è condannato a morte

«Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: “Mi avete portato quest’uomo come sobillatore del popolo; ecco, l’ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate; e neanche Erode; infatti, ce l’ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò”. Ma essi si misero a gridare tutti insieme: “A morte costui! Dacci libero Barabba!”. Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”. Ed egli, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà» (Lc 23,13-25).

Seconda Stazione

Gesù è caricato della croce

Gesù dice: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà» (Lc 9,23-24).

Terza Stazione

Gesù cade la prima volta

«Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c’è un dolore simile al mio dolore, al dolore che ora mi tormenta» (*Lamentazioni* 1,12).

Quarta stazione

Gesù incontra Maria sua madre

«Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”» (Lc 2,34-35).

Quinta stazione

Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce

«Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù» (Lc 23,26).

Sesta stazione

La Veronica asciuga il volto a Gesù

«Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima» (Is 53,2-3).

Settima stazione

Gesù cade la seconda volta

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto

al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca» (Is 53,6-7).

Ottava stazione

Gesù incontra le pie donne

«Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”» (Lc 23,27-31).

Nona stazione

Gesù cade la terza volta

«Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l’infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. Cristo, infatti, non cercò di piacere a sé stesso, ma come sta scritto: “Gli insulti di coloro che ti insultano, sono caduti sopra di me”» (Rm 15,1-3).

Decima stazione

Gesù è spogliato delle vesti

«I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così» (Gv 19,23-24).

Undicesima stazione

Gesù è inchiodato in croce

«Quando giunsero sul luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”» (Lc 23,33-34).

Dodicesima stazione

Gesù muore in croce

«Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: *Eloi, Eloi, lemà sabactàni?* che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: “Ecco, chiama Elia!”. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò» (Mc 15,33-37).

Tredicesima stazione

Gesù è deposto dalla croce

«C’era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all’operato degli altri. Egli era di Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce» (Lc 23,50-53).

Quattordicesima stazione

Gesù è posto nel sepolcro

«Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò» (Mt 27,59-60).

VISITA AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Giaculatorie

Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e divinissimo Sacramento.
Ti adoro ogni momento o vivo pan del ciel gran Sacramento.
Cuor di Gesù, ardente di amore per noi, infiamma il nostro cuore di amore per te.
Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo.
Cuor di Gesù, confido in te.
O Dio, abbi pietà di me peccatore (Lc 18,13).
Mio Signore e mio Dio (Gv 20,28).
Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.
Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima mia agonia.
Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.
Vieni, Santo Spirito, vieni per Maria. Madre mia, fiducia mia.
Ci benedica insieme con il suo Figlio la Vergine Maria. Lascia, o Vergine santa, che io ti lodi. Dammi forza contro i tuoi nemici.

Preghiera di sant'Alfonso Maria de' Liguori

Signor mio Gesù Cristo, che per l'amore che porti agli uomini, te ne stai notte e giorno in questo Sacramento, tutto pieno di pietà e di amore, aspettando, chiamando e accogliendo tutti coloro che vengono a visitarti, io ti credo qui presente nel Santissimo Sacramento dell'altare. Ti adoro dall'abisso del mio niente e ti ringrazio di quante grazie mi hai fatto, specialmente di avermi donato tutto te stesso in questo Sacramento, di avermi data per avvocata la tua santissima Madre Maria, e di avermi chiamato a visitarti in questa chiesa. Io saluto, oggi, il tuo amatissimo cuore e intendo salutarlo per tre fini. Primo, in ringraziamento di questo gran dono; secondo, per compensarti di tutte le ingiurie che hai ricevuto e tuttora ricevi da tanti tuoi nemici in questo Sacramento; terzo, intendo con questa visita adorarti in tutti i luoghi della terra, dove tu, sacramentato, te ne stai meno riverito e più abbandonato. Gesù mio, io ti amo con tutto il cuore: mi pento di avere, per il passato, tante volte disgustata la tua bontà infinita. Propongo con la tua grazia di non offenderti per l'avvenire e, al presente, miserabile quale sono, mi consacro tutto a te; ti dono e consacro la mia volontà, gli affetti, i desideri e tutte le cose mie. Da oggi in avanti fa' tu di me e delle cose mie tutto ciò che ti piace. Solo ti chiedo e voglio il tuo santo amore, la perseveranza finale e l'adempimento perfetto della tua volontà. Ti raccomando le anime sante del purgatorio, specialmente le più devote del Santissimo Sacramento e di Maria santissima. Ti raccomando ancora tutti i poveri peccatori. Unisco infine, salvatore mio caro, tutti gli affetti miei con gli affetti del tuo amorosissimo cuore e così uniti li offro al tuo eterno Padre e lo prego in nome tuo che, per tuo amore, li accetti e li esaudisca.

Atto di amore (San Giovanni Maria Vianney)

Ti amo, o mio Dio, e il mio solo desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.
Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.
Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente.
Mio Dio, se la mia lingua non può dirti ad ogni istante che ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta tante volte quante volte respiro.
Ti amo, o mio Divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me, e mi tieni quaggiù crocifisso con Te.
Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo. Amen.

Comunione Spirituale

Gesù mio, credo che sia realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'altare. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. (*pausa di raccoglimento*) Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te: non permettere che mi abbia mai a separare da te.

Vorrei Signore riverti con la purezza, l'umiltà e la devozione con cui ti ricevette la tua Santissima Madre, con lo spirito e il fervore dei Santi.

Benedizione Eucaristica

Tantum ergo

Adoriamo, dunque, prostrati un sì gran sacramento; l'antica legge ceda alla nuova, e la fede supplisca al difetto dei nostri sensi.

Gloria e lode, salute, onore, potenza e benedizione al Padre e al Figlio: pari lode sia allo Spirito Santo, che procede da entrambi. *Amen.*

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Che porta in sé ogni dolcezza.

Tantum ergo Sacramentum venerémur cernui;
et antiquum documentum novo cedat ritui,
praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori, Genitroque laus et iubilatio, salus,
honor, virtus quoque sit et benedictio;
procedenti ab utroque compar sit laudatio.
Amen.

Panem de caelo praestitisti eis.

Omne delectamentum in se habentem.

Atti di riparazione

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo cuore.

Benedetto il suo preziosissimo sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

INNI E CANTI EUCARISTICI

O sacrum convivium

O sacro convito, in cui Cristo è nostro cibo, si perpetua il memoriale della sua Pasqua, l'anima nostra è colmata di grazia, e ci è dato il pegno della gloria futura.

O sacrum convivium, in quo Christus sumitur, recolitur memoria passionis eius, mens impletur gratia et futurae gloriae nobis pignus datur.

Pange Lingua

Genti tutte, proclamate il mistero del Signore, del suo corpo e del suo sangue che la Vergine donò e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità. Dato a noi da Madre pura, per noi tutti s'incarnò. La feconda sua parola, tra le genti seminò; con amore generoso la sua vita consumò. Nella notte della cena coi fratelli si trovò. Del pasquale sacro rito ogni regola compì, e agli apostoli ammirati come cibo si donò. La parola del Signore pane e vino trasformò: pane in carne, vino in sangue in memoria consacrò. Non i sensi, ma la fede prova questa verità. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al mistero è fondamento la parola di Gesù. Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio redentore, lode grande, sommo onore, all'eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. *Amen.*

Pange, lingua, gloriosi corporis mysterium, sanguisque pretiosi, quem in mundi pretium, fructus ventris generosi rex effudit gentium. Nobis datus, nobis natus ex intacta Virgine, et in mundo conversatus, sparso verbi semine, sui moras incolatus miro clausit ordine. In supremae nocte cenae, recumbens cum fratribus, observata lege plene cibis in legalibus, cibum turbae duodenae se dat suis manibus. Verbum caro panem verum verbo carnem efficit, fitque sanguis Christi merum; et, si sensus deficit, ad firmandum cor sincerum sola fides sufficit. Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui, et antiquum documentum novo cedat ritui: praestet fides supplementum sensuum defectui. Genitori Genitoque laus et iubilatio; salus, honor, virtus quoque sit et benedictio; Procedenti ab utroque compar sit laudatio. *Amen.*

O salutaris hostia

Ostia salutare, che apri la porta del cielo; ci incalzano aspre battaglie; dacci forza, portaci aiuto. Al Signore uno e trino sia gloria eterna: ci doni la vita senza fine nella patria celeste. *Amen.*

O salutaris hostia, quae caeli pandis ostium, bella premunt hostilia; da robur, fer auxilium. Uni trinoque Domino sit sempiterna gloria: qui vitam sine termino nobis donet in patria. *Amen.*

Adoro te devote

Ti adoro devotamente, Dio nascosto, che sotto questi segni a noi ti celi. A te tutto il mio cuore si sottomette perché nel contemplarti tutto viene meno. La vista, il tatto, il gusto non ti intendono, ma la sola tua parola noi crediamo sicuri. Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio. Nulla è più vero di questo Verbo di verità. Sulla croce era nascosta la sola Divinità; qui anche l'umanità è nascosta; tuttavia, l'una e l'altra credendo e confessando, chiedo ciò che chiese il ladrone pentito. Come Tommaso non vedo le piaghe, eppure ti confesso, mio Dio. Fa' che s'accresca sempre più in me la fede in te, la mia

Adoro te devote, latens Deitas, quae sub his figuris vere latitas. Tibi se cor meum totum subicit, quia te contemplanis totum deficit. Visus, tactus, gustus in te fallitur, sed auditu solo tuto creditur. Credo quidquid dixit Dei Filius: nil hoc Verbo veritatis verius. In cruce latebat sola Deitas, at hic latet simul et humanitas. Ambo tamen credens atque confitens; peto quod petivit latro paenitens. Plagas, sicut Thomas, non intueor, Deum tamen meum te confiteor. Fac me tibi semper magis credere, in te spem habere, te diligere. O memoriale mortis Domini, panis vivus vitam praestans homini, praesta meae menti de

speranza e il mio amore per te. O memoriale della morte del Signore, pane vivo che dai la vita all'uomo, fa' che la mia mente viva di te, e gusti sempre il tuo dolce sapore. Pio pellicano, Gesù Signore, purifica me immondo con il tuo sangue, di cui una sola stilla può salvare tutto il mondo da ogni delitto. Gesù, che adesso adoro sotto un velo, fa' che avvenga presto ciò che bramo: che nel contemplarti faccia a faccia, io possa godere della tua gloria. *Amen.*

lesu dulcis memoria

Dolce è la memoria di Gesù, dà la vera gioia del cuore: ma più del miele e di ogni cosa è dolce la sua presenza. Nulla si canta di più soave, nulla si ode di più lieto, nulla si pensa di più dolce che Gesù, Figlio di Dio. Gesù, speranza per chi si converte, quanto sei pietoso verso chi domanda, quanto sei buono verso chi ti cerca! Ma che cosa sei per chi ti trova? Non vi è lingua capace di dirlo, non vi è scritto capace di descriverlo: chi ne ha fatto esperienza può credere che cosa sia amare Gesù. Sii, Gesù, la nostra gioia, tu che sei il premio che ci attende; sia in te la nostra gloria, sempre, per tutti i secoli. *Amen.*

te vivere, et te illi semper dulce sapere. Pie pellicane, Iesu Domine, me immundum munda tuo sanguine, cuius una stilla salvum facere totum mundum quit ab omni scelere. Iesu, quem velatum nunc aspicio, oro fiat illud quod tam sitio: ut te revelata cernens facie, visu sim beatus tuae gloriae. *Amen.*

Iesu, dulcis memoria, dans vera cordis gaudia: sed super mel et omnia, Eius dulcis praesentia. Nil canitur suavius, nil auditur iucundius, nil cogitatur dulcius quam Iesus Dei Filius. Iesu, spes paenitentibus, quam pius es petentibus, quam bonus te quaerentibus! Sed quid invenientibus? Nec lingua valet dicere, nec littera exprimere: expertus potest credere quid sit Iesum diligere. Sis, Iesu, nostrum gaudium, qui es futurus praemium: sit nostra in te gloria per cuncta semper saecula. *Amen.*

Te laudamus Domine

Ti lodiamo, Signore onnipotente, glorioso re di tutto l'universo. Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli, ti lodano i profeti con gli apostoli. Noi ti lodiamo, o Cristo, a te prostrati, che venisti a redimere i peccati. Noi ti invociamo, o grande Redentore, che il Padre ci mandò come pastore. Tu sei il Figlio di Dio, tu il Messia che nacque dalla Vergine Maria. Dal tuo prezioso sangue inebriati, fa' che siamo da ogni colpa liberati.

Te laudamus, Domine omnipotens, qui sedes super cherubim et seraphim. Quem benedicunt angeli, archangeli, et laudant prophetae et apostoli. Te laudamus, Domine, orando, qui venisti peccata solvendo. Te deprecamur magnum Redemptorem, quem Pater misit ovium pastorem. Tu es Christus Dominus salvator, qui de Maria Virgine es natus. Hunc sacrosanctum calicem sumentes, ab omni culpa libera nos semper.

PER DOMANDARE LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO

Veni creator

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni suscita in noi la parola. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. *Amen.*

Veni, creator Spiritus, mentes tuorum visita, imple superna gratia quae tu creasti pectora. Qui diceris Paraclitus, donum Dei altissimi, fons vivus, ignis, caritas et spiritalis unctio. Tu septiformis munere, dextrae Dei tu digitus, tu rite promissum Patris sermone ditans guttura. Accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus, infirma nostri corporis virtute firmans perpeti. Hostem repellas longius pacemque dones protinus; ductore sic te prae vitemus omne noxium. Per te sciamus da Patrem, noscamus atque Filium, te utriusque Spiritum credamus omni tempore. *Amen.*

Veni Sancte Spiritus

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. *Amen* (Alleluia).

Veni, Sancte Spiritus, et emitte caelitus lucis tuae radium. Veni, pater pauperum, veni, dator munerum, veni, lumen cordium. Consolator optime, dulcis hospes animae, dulce refrigerium. In labore requies, in aestu temperies, in fletu solatium. O lux beatissima, reple cordis intima tuorum fidelium. Sine tuo numine nihil est in homine, nihil est innocium. Lava quod est sordidum, riga quod est aridum, sana quod est saucium. Flecte quod est rigidum, fove quod est frigidum, rege quod est devium. Da tuis fidelibus, in te confidentibus, sacrum septenarium. Da virtutis meritum, da salutis exitum, da perenne gaudium. *Amen* (Alleluia).

Discendi Santo Spirito

Discendi, Santo Spirito, le nostre menti illumina; del ciel la grazia accordaci, tu, creator degli uomini. Chiamato sei Paraclito e dono dell'Altissimo, sorgente limpidissima, d'amore fiamma vivida. I sette doni mandaci, onnipotente Spirito; le nostre labbra trepide in te sapienza attingano. I nostri sensi illumina, fervore nei cuori infondici; rinvigorisci l'anima nei nostri corpi deboli. Dal male tu ci libera, serena pace affrettaci, con te vogliamo vincere ogni mortale pericolo. Il Padre tu rivelaci e il Figlio unigenito; per sempre tutti credano in te, divino Spirito. *Amen.*

INNO DI RINGRAZIAMENTO

Noi ti lodiamo, Dio ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico figlio, e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

Te Deum

Te Deum laudámus: te Dóminum confitémur. Te ætérnum Patrem, omnis terra venerátur. Tibi omnes ángeli, tibi cæli et univérsæ potestátes: tibi chérubim et séraphim incessábili voce proclamant:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth. Pleni sunt cæli et terra maiestátis glóriæ tuæ. Te gloriósus Apostolórum chorus, te prophetárum laudábilis númerus, te mártýrum candidátus laudat exércitus. Te per orbem terrárum sancta confitétur Ecclésia, Patrem imménsæ maiestátis; venerándum tuum verum et únicum Fílium; Sanctum quoque Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, Christe. Tu Patris sempitérnus es Filius. Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, non horruísti Virginis úterum. Tu, devícto mortis acúleo, aperuísti credéntibus regna cælórum. Tu ad dexteram Dei sedes, in glória Patris. Iudex créderis esse ventúrus. Te ergo, quæsumus, tuis fámulis súbveni, quos pretiósó ságuine redemísti. ÆtéRNA fac cum sanctis tuis in glória numerári.

Salvum fac pópulum tuum, Dómine, et bédedic hereditáti tuæ. Et rege eos, et extólle illos usque in ætérnum. Per síngulos dies benedícimus te; et laudámus nomen tuum in sæculum, et in sæculum sæculi.

Dignáre, Dómine, die isto sine peccáto nos custodíre. Miserére nostri, Dómine, miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, quemádmódu sperávimus in te. In te, Dómine, sperávi: non confúndar in ætérnum.

PREGHIERE VARIE

Altissimo, onnipotente, bon Signore...

Altissimo, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude, la gloria et l'honore et onne beneditione. A te solo, Altissimo, se konfanno et nullo homo ene digno te mentovare. Laudato si', mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messer lo frate sole, lo qual è iorno; et allumini noi per lui. Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de te, Altissimo, porta significatione. Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle. Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale alle tue creature dai sustentamento. Laudato si', mi' Signore, per sora acqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta. Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale ennallumini la nocte; et ello è bello et iocundo et robustoso et forte. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba. Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore, et sostengon infirmitate et tribulatione. Beati quelli ke le sosterranno in pace ka da te, Altissimo, saranno incoronati. Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullo homo vivente pò skappare. Guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali; beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati ka la morte secunda nol farà male. Laudate et benedicete mi' Signore et rengriate et servitelo cum grande humilitate.

Atto di consacrazione del genere umano a Cristo Re

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi oggi spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo cuore. Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri e tutti quanti attira al tuo sacratissimo cuore. O Signore, sii il Re non solo dei fedeli che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame. Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore, o per discordia da te separati richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: sia lode a quel cuore divino, da cui venne la nostra salvezza; a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. *Amen.*

Atto di riparazione

Gesù dolcissimo, il cui immenso amore per gli uomini viene con tanta ingratitudine ripagato di dimenticanza, di trascuratezza, di disprezzo, ecco che noi, prostrati innanzi a te, intendiamo riparare, con particolari attestazioni di onore, una così indegna freddezza e le ingiurie con le quali da ogni parte viene ferito dagli uomini l'amantissimo tuo cuore. Memori, però, che noi pure altre volte ci macchiamo di tanta indegnità, e provandone vivissimo dolore, imploriamo anzitutto per noi la tua misericordia, pronti a riparare con volontaria espiazione non solo i peccati da noi commessi, ma anche quelli di coloro che, errando lontano dalla via della salvezza, ricusano di seguire te come pastore e guida, ostinandosi nella loro infedeltà, o, calpestando le promesse del battesimo, hanno scosso il soavissimo giogo della tua legge. E, mentre intendiamo espiaire tutto il cumulo di sì deplorabili delitti, ci proponiamo di ripararli ciascuno in particolare: l'immodestia e le brutture della vita e dell'abbigliamento, le tante insidie tese dalla corruzione alle anime innocenti, la profanazione dei giorni festivi, le ingiurie esecrande scagliate contro te e i tuoi santi, gli insulti lanciati contro il tuo vicario e l'ordine sacerdotale, le negligenze e gli orribili sacrilegi onde è profanato lo stesso sacramento dell'amore divino, e, infine, le colpe pubbliche delle nazioni che osteggiano i diritti e il magistero della Chiesa da te fondata. Oh, potessimo noi lavare col nostro sangue questi affronti. Intanto, come riparazione dell'onore divino profanato, noi ti presentiamo, accompagnandola con le espiazioni della Vergine tua Madre, di tutti i santi e delle anime pie, quella soddisfazione che tu stesso un giorno offrissi sulla croce al Padre e che ogni giorno rinnovi sugli altari, promettendo con tutto il cuore di voler riparare, per quanto sarà in noi e con l'aiuto della tua grazia, i peccati commessi da noi e dagli altri e l'indifferenza verso così grande amore con la fermezza della fede, l'innocenza della vita, l'osservanza perfetta della legge evangelica, specialmente della carità, e di impedire inoltre con tutte le nostre forze le ingiurie contro di te;

e di attrarre quanti più potremo alla tua sequela. Accogli, te ne preghiamo, o benignissimo Gesù, per l'intercessione della beata Vergine Maria riparatrice, questo volontario ossequio di riparazione, e conservaci fedelissimi nella tua obbedienza e nel tuo servizio fino alla morte con il dono della perseveranza, mediante il quale possiamo tutti un giorno pervenire a quella patria, dove tu con il Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni Dio per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

Sub tuum praesidium

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genetrix; nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.

Ave Regina caelorum

Ave, Regina dei cieli, ave, Signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, Vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.

Ave, Regina caelorum, ave, Domina angelorum, salve, radix, salve, porta, ex qua mundo lux est orta. Gaude, Virgo gloriosa, super omnes speciosa; vale, o valde decora, et pro nobis Christum exora.

Alma Redemptoris Mater

O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore, madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

Alma Redemptoris Mater, quae pervia caeli porta manes, et stella maris, succurre cadenti, surgere qui curat, populo: tu quae genuisti, natura mirante, tuum sanctum Genitorem, Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore sumens illud Ave, peccatorum miserere.

Inviolata

Inviolato fiore, purissima Vergine, porta lucente del cielo, Madre di Cristo amata, Signora piissima, odi quest'inno di lode. Casta la vita scorra, sì limpido l'animo, così t'implorano i cuori. Per la tua dolce supplica a noi colpevoli scenda il perdono di Dio. Vergine tutta santa, Regina bellissima, inviolato fiore.

Inviolata, integra et casta es, Maria, quae es effecta fulgida caeli porta. O Mater alma Christi carissima, suscipe pia laudum praeconia. Nostra ut pura pectora sint et corpora te nunc flagitant devota corda et ora. Tua per precata dulcissima nobis concedas veniam per Saecula. O benigna, o Regina, o Maria, quae sola inviolata permansisti.

Maria Mater gratiae

Maria, Madre di grazia, Madre di misericordia, proteggimi dal nemico e accogliami nell'ora della morte.

Maria, Mater gratiae, Mater misericordiae, tu me ab hoste protege et mortis hora suscipe.

Memorare

Ricordati, o piissima Vergine Maria, non essersi mai udito al mondo che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, o Madre Vergine delle vergini, a te vengo e,

Memorare, piissima Virgo Maria, a saeculo non esse auditum quemquam ad tua currentem praesidia, tua implorantem auxilia, tua petentem suffragia esse derelictum. Ego, tali animatus confidentia, ad te, Virgo virginum Mater, curro: ad te venio, coram te gemens peccator assisto. Noli,

peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. *Amen*.

Mater Verbi, verba mea despiceret, sed audi propitia et exaudi. *Amen*.

Tota pulchra

Tutta bella sei, o Maria. Tutta bella sei, o Maria. E in te non c'è macchia originale. E in te non c'è macchia originale. Tu sei la gloria di Gerusalemme, la letizia di Israele, l'onore del nostro popolo, l'avvocata dei peccatori. O Maria. O Maria. Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi. Intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

Tota pulchra es, Maria. Tota pulchra es, Maria. Et macula originalis non est in te. Et macula originalis non est in te. Tu gloria Ierusalem. Tu laetitia Israel. Tu honorificentia populi nostri. Tu advocata peccatorum. O Maria. O Maria. Virgo prudentissima, Mater clementissima, ora pro nobis. Intercede pro nobis ad Dominum Iesum Christum.

Vergine madre

Vergine madre, figlia del tuo Figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio, tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo Fattore non disdegnò di farsi sua fattura. Nel ventre tuo si raccese l'amore per lo cui caldo nell'eterna pace così è germinato questo fiore. Qui se' a noi meridiana face di caritate, e giusto, intra' mortali, se' di speranza fontana vivace. Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disianza vuol volar senz'ali. La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiato liberamente al dimandar precorre. In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate.

Consacrazione alla Madonna di Vescovio

O Maria Santissima che, in questo Santuario, sotto l'amabile titolo di "Madonna di Vescovio" da tanti secoli vegli su Popolo Sabino e, come Madre dolcissima, presenti le sue preghiere a Dio, vogliamo adesso consacrarti tutti questi figli qui presenti: bimbi appena battezzati, adolescenti, giovani, adulti e anziani. Prendili sotto la tua materna protezione, guidali sulla via della santità, proclamando insieme a te, la lode di Dio, Uno e Trino. Difendili da ogni pericolo, da ogni peccato, affinché possano eternamente, con te, cantare la lode al Signore, in cielo. *Amen*.

Preghiera di san Giovanni Bosco

O Maria, vergine potente: tu, grande e illustre difesa della Chiesa, tu, aiuto mirabile dei cristiani, tu, terribile come esercito schierato a battaglia, tu, che hai distrutto da sola tutte le eresie del mondo, tu nelle angustie, nelle lotte, nelle necessità difendici dal nemico e nell'ora della morte accogliaci nel paradiso. *Amen*.

Preghiera di Grandmaison

Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente. Ottienimi un cuore semplice, che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze; un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione, un cuore fedele e generoso, che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore di alcun male. Formami un cuore dolce e umile che ami senza esigere di essere riamato, contento di scomparire in altri cuori, sacrificandosi davanti al tuo divin Figlio; un cuore grande e indomabile, così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere e nessuna indifferenza lo possa stancare; un cuore tormentato dalla gloria di Cristo, ferito dal suo amore, con una piaga che non si rimargini se non in cielo.

Supplica alla Madonna di Pompei

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen*. O augusta Regina delle Vittorie, o sovrana del

cielo e della terra, al cui nome si rallegrano i cieli e tremano gli abissi, o Regina gloriosa del Rosario, noi devoti figli tuoi (in questo giorno solenne) effondiamo gli affetti del nostro cuore e con confidenza di figli ti esprimiamo le nostre miserie. Dal trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Maria, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Ti prenda compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Madre, quanti pericoli nell'anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci costringono. O Madre implora per noi misericordia dal tuo Figlio divino e vinci con la clemenza il cuore dei peccatori. Sono nostri fratelli e figli tuoi che costano sangue al dolce Gesù e contristano il tuo sensibilissimo cuore. Mostrati a tutti quale sei, Regina di pace e di perdono. *Ave Maria*. È vero che noi, per primi, benché tuoi figli, con i peccati torniamo a crocifiggere in cuor nostro Gesù e trafiggiamo nuovamente il tuo cuore. Lo confessiamo: siamo meritevoli dei più aspri castighi, ma tu ricordati che, sul Golgota, raccogliesti, col sangue divino, il testamento del Redentore moribondo, che ti dichiarava Madre nostra, Madre dei peccatori. Tu dunque, come Madre nostra, sei la nostra avvocata, la nostra speranza. E noi gementi, stendiamo a te le mani supplichevoli, gridando: misericordia! O Madre buona, abbi pietà di noi, delle anime nostre, delle nostre famiglie, dei nostri parenti, dei nostri amici, dei nostri defunti, soprattutto dei nostri nemici e di tanti che si dicono cristiani, eppur offendono il cuore amabile del tuo Figlio. Pietà oggi imploriamo per le nazioni traviate, per tutta l'Europa, per tutto il mondo, perché pentito ritorni al tuo cuore. Misericordia per tutti, o Madre di misericordia! *Ave Maria*. Degnati benevolmente, o Maria, di esaudirci! Gesù ha riposto nelle tue mani tutti i tesori delle sue grazie e delle sue misericordie. Tu siedi, coronata Regina, alla destra del tuo Figlio, splendente di gloria immortale su tutti i cori degli angeli. Tu distendi il tuo dominio per quanto sono distesi i cieli, e a te la terra e le creature tutte sono soggette. Tu sei l'onnipotente per grazia, tu dunque puoi aiutarci. Se tu non volessi aiutarci, perché figli ingrati ed immeritevoli della tua protezione, non sapremmo a chi rivolgerci. Il tuo cuore di Madre non permetterà di vedere noi, tuoi figli, perduti. Il Bambino che vediamo sulle tue ginocchia e la mistica corona che miriamo nella tua mano ci ispirano fiducia che saremo esauditi. E noi confidiamo pienamente in te, ci abbandoniamo come deboli figli tra le braccia della più tenera fra le madri, e, oggi stesso, da te aspettiamo le sospirate grazie. *Ave Maria*. Un'ultima grazia noi ora ti chiediamo, o Regina, che non puoi negarci (in questo giorno solennissimo)*. Concedi a tutti noi l'amore tuo costante e in modo speciale la materna benedizione. Non ci staccheremo da te finché non ci avrai benedetti. Benedici, o Maria, in questo momento il Sommo Pontefice. Agli antichi splendori della tua corona, ai trionfi del tuo Rosario, onde sei chiamata Regina delle vittorie, aggiungi ancor questo, o Madre: concedi il trionfo alla religione e la pace alla umana società. Benedici i nostri vescovi, i sacerdoti e quanti coltivano e promuovono la devozione al santo Rosario. O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario, o Madre nostra cara, o rifugio dei peccatori, o sovrana consolatrice degli afflitti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo. *Amen*. Salve Regina.

* Solo l'8 maggio e la prima domenica di ottobre.

A te o beato Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa. Deh! Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido custode della divina famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. *Amen*.

O felicem virum beatum Ioseph

O uomo felice, beato Giuseppe, cui è stato dato non solo di vedere e ascoltare Dio, che molti re avrebbero voluto vedere e non hanno visto, ascoltare e non hanno ascoltato, ma anche di portarlo, baciario, vestirlo e custodirlo.

O felicem virum, beatum Ioseph, cui datum est Deum, quem multi reges voluerunt videre et non viderunt, audire et non audierunt, non solum videre et audire, sed portare, deosculari, vestire et custodire!

Prima e dopo i pasti

Prima

Benedici, Signore, noi e i doni che stiamo per ricevere dalla tua bontà. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Benedic, Domine, nos et haec tua dona quae de tua largitate sumus sumpturi. Per Christum Dominum nostrum. *Amen.*

Dopo

Ti rendiamo grazie per tutti i tuoi benefici, Dio onnipotente, che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.*

Agimus tibi gratias, omnipotens Deus, pro universis beneficiis tuis: Qui vivis et regnas in saecula saeculorum. *Amen.*

SALMI E CANTI SPIRITUALI

Riportiamo tre canti dal Vangelo e dieci salmi. Possono essere utili per la preghiera personale prima e dopo la confessione, prima e dopo la santa messa, durante la visita al Santissimo Sacramento e per l'acquisto dell'indulgenza plenaria. Infatti, si concede l'indulgenza plenaria al fedele che legge la Sacra Scrittura con la venerazione dovuta alla parola divina e a modo di lettura spirituale per almeno mezz'ora.

Benedictus

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti di un tempo: salvezza dai nostri nemici e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, in tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Nunc dimittis

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo, Israele.

Salmo 2

Preghiera dell'affiliazione divina

Perché le genti sono in tumulto e i popoli cospirano invano? Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato: "Spezziamo le loro catene, gettiamo via da noi il loro giogo!". Ride colui che sta nei cieli, il Signore si fa beffe di loro. Egli parla nella sua ira, li spaventa con la sua collera: "Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna". Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane. Le spezzerai con scettro di ferro, come vaso di argilla le frantumerai". E ora siate saggi, o sovrani; lasciatevi correggere, o giudici della terra; servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore. Imparate la disciplina, perché non si adiri e voi perdiate la via: in un attimo divampa la sua ira. Beato chi in lui si rifugia.

Salmo 3

Preghiera del mattino

Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne. Signore, quanti sono i miei oppressori! Molti contro di me insorgono. Molti di me vanno dicendo: «Neppure Dio lo salva!». Ma tu, Signore, sei mia difesa, tu sei mia gloria e sollevi il mio capo. Al Signore innalzo la mia voce e mi risponde dal suo monte santo. Io mi corico e mi addormento, mi sveglio perché il Signore mi sostiene. Non temo la moltitudine di genti che contro di me

si accampano. Sorgi, Signore, salvami, Dio mio. Hai colpito sulla guancia i miei nemici, hai spezzato i denti ai peccatori. Del Signore è la salvezza: sul tuo popolo la tua benedizione.

Salmo 4

Preghiera della sera

Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Davide. Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: dalle angosce mi hai liberato; pietà di me, ascolta la mia preghiera. Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? Perché amate cose vane e cercate la menzogna? Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: il Signore mi ascolta quando lo invoco. Tremate e non peccate, sul vostro giaciglio riflettete e placatevi. Offrite sacrifici di giustizia e confidate nel Signore. Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento. In pace mi corico e subito mi addormento: tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Salmo 12

Invocazione fiduciosa

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto? Fino a quando nell'anima mia proverò affanni, tristezza nel cuore ogni momento? Fino a quando su di me trionferà il nemico? Guarda, rispondimi, Signore mio Dio, conserva la luce ai miei occhi, perché non mi sorprenda il sonno della morte, perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!» e non esultino i miei avversari quando vacillo. Nella tua misericordia ho confidato. Gioisca il mio cuore nella tua salvezza e canti al Signore, che mi ha beneficato.

Salmo 50

Miserere

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea. Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò, sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegna la sapienza. Purificami con issopo e sarò mondo; lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso. Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi. Nel tuo amore fa' grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Salmo 62

Il desiderio di Dio

Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda. O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua. Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode. Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a luto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene. Ma quelli che attentano alla mia vita scenderanno nel profondo della terra, saranno dati in potere alla spada, diverranno preda di sciacalli. Il re gioirà in Dio, si glorierà chi

giura per lui, perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Salmo 125

Canto del ritorno - Canto delle ascensioni.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. Allora si diceva tra i popoli: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia. Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo. Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.

Salmo 129

De profundis - Canto delle ascensioni.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera. Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere? Ma presso di te è il perdono: e avremo il tuo timore. Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua parola. L'anima mia attende il Signore più che le sentinelle l'aurora. Israele attenda il Signore, perché presso il Signore è la misericordia e grande presso di lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Salmo 130

Canto delle ascensioni. Di Davide.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia. Speri Israele nel Signore, ora e sempre.

Salmo 131

La Sua dimora - Canto delle ascensioni.

Ricordati, Signore, di Davide, di tutte le sue prove, quando giurò al Signore, al Potente di Giacobbe fece voto: «Non entrerò sotto il tetto della mia casa, non mi stenderò sul mio giaciglio, non concederò sonno ai miei occhi né riposo alle mie palpebre, finché non trovi una sede per il Signore, una dimora per il Potente di Giacobbe». Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata, l'abbiamo trovata nei campi di làar. Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua potenza. I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, i tuoi fedeli cantino di gioia. Per amore di Davide tuo servo non respingere il volto del tuo consacrato. Il Signore ha giurato a Davide e non ritratterà la sua parola: «Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono! Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza e i precetti che insegnerò ad essi, anche i loro figli per sempre sederanno sul tuo trono». Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora: «Questo è il mio riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho desiderato. Benedirò tutti i suoi raccolti, sazierò di pane i suoi poveri. Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, esulteranno di gioia i suoi fedeli. Là farò germogliare la potenza di Davide, preparerò una lampada al mio consacrato. Coprirò di vergogna i suoi nemici, ma su di lui splenderà la corona».

